

# LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA

6 aprile 2025

## Quinta Domenica di Quaresima (Anno C)

Lectio di Padre Mariano Pappalardo

*Chi di voi è senza peccato,  
getti per primo la pietra contro di lei*



**Elaborati grafici di Gabriele Tanziani (4<sup>a</sup> SA) e Fabio Gentili (3<sup>a</sup> SA) – Scuola secondaria di secondo grado - Istituto di Istruzione Superiore “Celestino Rosatelli” - Liceo Scientifico Scienze Applicate.**

## Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

## Medita

La Quaresima è agli sgoccioli.

La sapienza della chiesa pone dinnanzi a noi, in questa quinta Domenica di Quaresima, una donna senza volto, né nome. Questa donna viene identificata con il suo peccato: è un'adultera. Tanto basta. Già questa notazione dice molto della nostra vicenda spirituale. Anche noi spesso siamo identificati col nostro peccato: è irruento, è prepotente, è egoista, è invidiosa, è geloso, è permalosa, è bugiarda. Gli altri non fanno altro che inchiodarci ai nostri difetti. Nient'altro si può fare nei

nostri confronti che dare volto e nome al peccato. Non c'è scampo. Ma tant'è! Si sa che spesso il gioco privilegiato degli uomini è giudicare il prossimo. Ce ne facciamo una ragione. Il guaio è che molto spesso siamo noi stessi a identificarci con il nostro peccato. «Siamo fatti così! Che possiamo farci?», diciamo. «So cosa dice la Legge, ma non riesco ad essere diverso». «Sono così, non ci sono alternative».

Mi pare che Gesù, incontrando l'adultera e comportandosi con lei così come abbiamo letto, voglia farci capire che nessuno deve essere identificato con il proprio peccato, nessuno giudicato per questo, nessuno può ergersi a giudice: «Chi è senza peccato scagli per primo la pietra». Ancor più: che nessuno deve identificarsi col proprio peccato.

Gesù non si rivolge alla sposa infedele che gli viene presentata chiamandola "adultera", identificandola col suo peccato, ma la chiama "donna", che è un appellativo di tutto rispetto. È come se dicesse: «Tu non sei il tuo peccato, tu sei molto di più del tuo peccato». Ed è proprio su questo di più che Gesù fa forza: «D'ora in poi non peccare più». Gesù non è venuto a ricordarci che siamo peccatori, ma che siamo figli amati, figli redenti, e a ciascuno annuncia che con la sua croce ha sconfitto il male e il peccato e ha offerto a tutti una via di salvezza.

+ Riesco a non cedere alla tentazione di identificarmi con i miei limiti e i miei sbagli?

## Prega

*O Padre, fa' crescere in me  
la consapevolezza di essere un figlio tuo amato.  
Fa' che io non dimentichi mai  
che tu hai scritto il mio nome sul palmo della tua mano.  
Fa' che io possa presentarmi a te con confidenza  
nella certezza che dalla tua bocca  
non uscirà una parola di condanna,  
ma di salvezza che offre speranza.*

## Agisci

Cercherò di non criticare e di non condannare nessuno. Anche su me stesso non avrò uno sguardo inquisitore, ma farò mio lo sguardo di Dio che non vede quello che sono, ma quello che con la sua grazia posso diventare.

## NOTE PERSONALI